



TRA PASSATO E FUTURO LE NUOVE STRADE DELLA CULTURA TOSCANA

a cura della
REDAZIONE

BETWEEN PAST AND FUTURE: THE NEW PATHS OF TUSCAN CULTURE

FROM CONTEMPORARY ART TO THE DEVELOPMENT OF THE TERRITORY, FROM THE MARRIAGE WITH THE LANDSCAPE TO THE POSSIBILITIES OF NEW TECHNOLOGIES: WE STEPPED INTO THE ROOMS OF THE REGIONAL COUNCIL FOR CULTURE AND TRIED TO UNDERSTAND ON WHICH GROUNDS THE NEXT FUTURE OF THIS TERRITORY IS GOING TO BE PLAYED. WE CHOOSE FIVE PROJECT FOR THEIR STRATEGIC GOAL TO STRENGTHEN THE ROLE OF CULTURE AS A BEARER OF DEVELOPMENT AND IDENTITY IN TUSCANY.

DALL'ARTE CONTEMPORANEA ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DAL CONNUBIO CON IL PAESAGGIO ALLE POTENZIALITÀ DELLE NUOVE TECNOLOGIE. SIAMO ENTRATI NELLE STANZE DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA CULTURA E ABBIAMO CERCATO DI CAPIRE SU QUALI ELEMENTI SI GIOCHERÀ IL PROSSIMO FUTURO DI QUESTO TERRITORIO, TRA I TANTI ABBIAMO SCELTO CINQUE PROGETTI RITENUTI STRATEGICI PER RAFFORZARE IL RUOLO DELLA CULTURA COME VETTORE DI SVILUPPO E DI IDENTITÀ DELLA TOSCANA

L'ARTE CONTEMPORANEA

La Toscana è una regione che può offrire il meglio dell'arte in ogni tempo. Che non si ferma alle meraviglie del Rinascimento, ma che per sua storica natura punta, investe e crede nel valore della cultura e delle arti. Ecco perché puntiamo a far diventare la Toscana un vero e proprio laboratorio sui linguaggi del contemporaneo.

La Regione Toscana ha puntato alla creazione di un sistema regionale dell'arte contemporanea il cui coordinamento è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato, in qualità di museo regionale, per svolgere attività di promozione in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private.

Al centro delle azioni e delle preoccupazioni, quella di far emergere il merito e il talento, scegliendo di garantire il pluralismo dell'offerta culturale attraverso lo strumento dei bandi pubblici. Con questo obiettivo è nato il progetto "Toscanaincontemporanea" che favorisce l'emergere di proposte progettuali innovative e la cooperazione fra soggetti che operano nel settore dell'arte contemporanea sul territorio regionale, mediante un programma diversificato di attività educative e formative oltre che espositive, laboratoriali e seminariali. I progetti coinvolgono trasversalmente tutte le declinazioni artistiche, per tipologia e target di riferimento, con attenzione prevalente alle giovani generazioni, allo sviluppo delle promozione turistica, nonché all'artigianato e al commercio. Quest'anno il progetto regionale "Toscanaincontemporanea 2012" ha previsto l'assegnazione di contributi ad Enti Pubblici e ad Associazioni Private per un totale di 800.000 euro (400 al settore pubblico, 400 a quello privato) attraverso lo strumento dell'Avviso pubblico approvato con il decreto n. 2486 del 12/06/2012.

A tale proposito abbiamo cercato di capire chi si è aggiudicato l'attribuzione delle risorse regionali, scoprendo così che fra gli enti pubblici 'meritevoli' figurano l'Accademia di Belle Arti di Firenze, con il progetto *StART Point Accademia in Mostra / Accademia in Scena 2012/2013*, e insieme alla Soprintendenza di Firenze con il progetto *AUTENTICITÀ*, incentrato sulla poetica dell'architetto Marco Dezzi Bardeschi; la Provincia di Prato, con il progetto *De Pictura Anni Zero*; il Comune di Pistoia, con il progetto *Oltre il giardino: l'idea del giardino nell'arte contemporanea*; il Comune Pietrasanta, con il progetto *Homo faber. Artigianato e arte. Formula per lo sviluppo culturale e territoriale*; ed ancora il Comune di Pisa, con il progetto *Kiki Smith. Un ponte tra Pisa e Santa Croce sull'Arno* ed il Comune di Montevarchi, con il progetto *Contemporaneamente... al Cassero! Suggestioni, poetiche, linguaggi e approfondimenti sulla scultura italiana contemporanea*.

Quindi progetti tra loro diversi ma che in qualche modo puntano alla valorizzazione del territorio cercando connessioni tra valenze culturali e potenzialità turistiche.

Nell'ambito privato hanno ottenuto i finanziamenti molti degli enti protagonisti delle iniziative più interessanti degli ultimi anni, si citano così il Teatro Studio di Scandicci, con il progetto *"Il Teatro dell'Opera" 2 – Lezioni sceniche di arte moderna e contemporanea*, in continuità con l'edizione 2011; l'Associazione culturale "Lo Schermo dell'Arte" di Firenze – con il Festival internazionale *Lo Schermo dell'Arte, ediz.2012*; il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi di Firenze con il progetto *"Educare al presente 2012/2013"* che coinvolge l'intero Sistema scolastico regionale.



CONTEMPORARY ART

Tuscany is a region able to offer the best of art of every period. This characteristic drives it to invest in culture and art. That's why we are aiming at making Tuscany a proper workshop on contemporary discourse. The Region created a regional system for contemporary art which coordination was entrusted to the Centro Pecci in Prato. The goal is to bring out merit and talent with the guarantee of pluralism thanks to public notices, like the project "Toscanaincontemporanea". The proposed projects involve all artistic expressions, divided in typology and targets, with a special attention to young generations, to tourism development but also to craftsmanship and commerce as well. 800.000 euros were awarded to many worthy public (such as the Accademia di Belle Arti of Florence, the province of Prato, the city council of Pistoia, Pietrastanta, Pisa and Montevarchi) and private bodies (such as the Teatro Studio in Scandicci, the Cultural Association "Lo Schermo dell'Arte" in Florence, the Strozzi Centre for contemporary culture in Florence). The projects were diversified but in a way had the same purpose: developing the territory connecting cultural values and tourist potentials.



THE VIA FRANCIGENA

European religious and civil history ground its history in it. Here the Region plans to build a meeting point for European youth through cultural and innovative events. The aim is to make all the 15 stops of the Tuscan stretch easily walkable by Easter 2014 and make it an ideal place for pilgrims and hikers, with qualified facilities and accommodation. The "slow" and sustainable tourism is one of the symbols of Tuscany through the discovery of our culture and of our strongest traditions. The Wayfaring Festival, held last summer in Monteriggioni, revitalised the idea of holiday on foot, as the 15% growth in hikers in Italy last year attests. The Via Francigena can be considered rightfully a proper and effective factor for economic and cultural development in Tuscany.

THE MEDICEAN VILLAS

Developing and promoting the unique and invaluable heritage to bring prestige and support to the image of Tuscany and of Italy in the world: this is the plan of the Culture Council of Tuscany that proposed the 14 Medicean villas and gardens of our region as a candidate for becoming UNESCO heritage sites. With the nomination, the Region commits to develop and partly restore the villas and gardens



LA VIA FRANCIGENA

È qui che la storia civile e religiosa europea ha le sue radici. Ed è qui che la Regione Toscana intende costruire il luogo d'incontro della gioventù europea attraverso iniziative culturali ed eventi innovativi. Un obiettivo ambizioso, ma davvero affascinante. Lo scopo è quello di rendere facilmente percorribile tutte le 15 tappe del tratto toscano entro la Pasqua del 2014 e far diventare la Via Francigena luogo ideale per pellegrini ed escursionisti, con servizi ed accoglienza qualificata. Questo progetto è uno dei simboli della via toscana al turismo "slow" e sostenibile, del viaggio consapevole attraverso la scoperta della nostra cultura e delle nostre tradizioni più solide. I risultati sono, già oggi, tangibili: sono in aumento i turisti che da tutto il mondo vengono nella nostra regione per percorrere a piedi l'itinerario. Con il Festival della Viandanza, il primo evento culturale sul viaggiare lenti che si è tenuto la scorsa estate a Monteriggioni, è stata rilanciata l'idea della vacanza a piedi. Una scelta felice che ha dimostrato come la Toscana abbia saputo cogliere una tendenza che si va affermando di mese in mese: solo quest'anno gli escursionisti in Italia sono aumentati del 15 per cento. Dunque, è possibile dimostrare che la Francigena e la sua promozione non devono essere considerati una opportunità astratta, ma un effettivo fattore di sviluppo economico e culturale per tutta la Toscana.

LE VILLE MEDICEE

Valorizzare e promuovere un patrimonio unico e inestimabile per dare lustro e supporto all'immagine della Toscana e dell'Italia nel mondo. Con questo obiettivo l'Assessorato alla Cultura ha lanciato la candidatura a patrimonio Unesco delle 14 ville e giardini medicei della nostra regione. Il dossier è stato inviato al Centro per il patrimonio mondiale di Parigi dalla Regione Toscana in collaborazione con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Con la candidatura, è stato messo nero su bianco l'impegno a valorizzare, e in parte restaurare, le ville e i giardini di proprietà della Regione, dei Comuni e della Provincia di Firenze e incentivare ancora di più le sinergie già attivate con i privati proprietari di alcune delle ville. Inoltre è allo studio la creazione di un percorso turistico alternativo che coinvolga tutte le ville. Ecco i quattordici siti inseriti nel dossier per la candidatura a patrimonio dell'Umanità: Giardino di Boboli (Firenze), Giardino di Pratolino (Vaglia, Firenze), Villa di Cafaggiolo (Barberino di Mugello, Firenze), Villa Il Trebbio (San Piero a Sieve, Firenze), Villa di Careggi (Firenze), Villa Medici di Fiesole (Fiesole, Firenze), Villa di Castello (Firenze), Villa di Poggio a Caiano (Prato), Villa La Petraia (Firenze), Villa di Cerreto Guidi (Firenze), Palazzo di Seravezza (Lucca), Villa La Magia (Quarrata, Pistoia), Villa di Artimino (Carmignano, Prato), Villa di Poggio Imperiale (Firenze).

In più abbiamo saputo che per la villa di Careggi, di proprietà della Regione Toscana, esiste un progetto di restauro da 10 milioni di euro, grazie all'accordo di programma tra Regione e Ministero per i beni Culturali. Il primo lotto vale due milioni: il bando di gara è già stato pubblicato ed entro l'anno verrà scelto il contraente; il completamento è previsto tra il 2015 e il 2016. Il progetto è finalizzato alla creazione di un museo moderno sui temi legati alla libertà d'informazione e, attraverso un accordo tra Regione e Sovrintendenza, all'interno della villa avrà sede un centro di interesse



culturale oltre che un punto informativo per le altre ville e giardini a disposizione dei turisti.

Ma quello per Careggi non è l'unico progetto in atto sulle ville toscane. Quella de 'La Magia' con un intervento di restauro da circa 3,8 milioni di euro; quella di Pratolino con il recupero funzionale, già in corso d'opera, delle Scuderie mediche; quella di Cafaggiolo, grazie all'accordo con alcuni privati ma anche con Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Arno e Mibac, per la valorizzazione e sviluppo della Villa e della tenuta medicea e dell'area circostante; ed infine quella di Seravezza, di proprietà del Comune, interessata da un recente restauro finanziato con fondi regionali per 1.275.000 euro.

IL DISTRETTO CULTURALE TECNOLOGICO

Il *know-how* scientifico e tecnologico della conservazione e gestione dei beni culturali maturato in Toscana nel corso dell'ultimo cinquantennio rappresenta una risorsa peculiare di innovazione e sviluppo economico. La conoscenza dei materiali costitutivi, delle tecniche esecutive e dei meccanismi di degrado, unitamente allo sviluppo di metodologie di restauro e protezione a basso impatto sull'opera e sull'ambiente, possono essere oggi sfruttate in numerose filiere produttive.

Attraverso il "distretto regionale delle tecnologie dei beni culturali e della città sostenibile" la Regione sta lavorando alla costituzione e al rafforzamento dei sistemi di ricerca, innovazione, impresa e lavoro di qualità, con una varietà di prodotti e servizi che si radicano in capacità e identità locali. Il Distretto culturale tecnologico è associato al Polo di Innovazione delle tecnologie della città sostenibile (progetto POLIS), avviato nel luglio 2011, che comprende tre linee principali di attività: beni culturali e turismo sostenibile; mobilità sostenibile; edilizia sostenibile.

La missione del Distretto può essere articolata in tre ambiti tematici.

La valorizzazione del patrimonio culturale mobile come oggetto di ricerca scientifica (in senso ampio) e industriale che, partendo dai problemi di recupero, restauro, conservazione, e fruizione ha sistematiche ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso ad attività culturali; la centralità dei territori storici con vari gradi di densità urbana e rurale, come patrimonio culturale e paesaggistico, fruito e conservato, sulla base anche di ricerca scientifica (in senso ampio) e industriale, secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale; il progetto del Social Museum come connettore e territorio virtuale di nuova

owned by it and to boost the already activated synergies with private owners. Many villas are already under restoration, such as the Careggi, which restoration is aimed at the creation of a modern museum on topics related to freedom of expression and at becoming a cultural centre and info point on the other villas, since the Region is also developing an alternative tourist pathway connecting the villas.

THE CULTURE AND TECHNOLOGY DISTRICT

The scientific and technological know-how on preservation and management of cultural heritage developed in Tuscany in the last fifty years represents a peculiar resource for innovation and economic development. Through the "regional district of technologies applied to cultural heritage and to the sustainable city", the Region is working on the institution and strengthening of research systems, innovation, enterprise and quality jobs, with a variety of products and facilities rooting in local abilities and identities. The mission of the District can be structured in three thematic fields: the enhancement of mobile cultural heritage as an object of cultural and industrial research; the centrality of historical territories with different grades of urban and rural density as a cultural and environmental heritage; the Social Museum Project as a virtual link about new knowledges, through social networking tools and multimedia. Another goal of the District is to propell the birth of new enterprises or lines of business for existing companies, with tools such as intellectual property protection or innovative finance and credit.



ARCHEOLOGY

Since 2000, the Region started a campaign for the development of its wide archaeological heritage with the "Archeology Nights": with a high number of events, from extended opening hours to workshops, guided tours, hiking and exhibitions. All this was possible thanks to the total synergy and joined planning between museums, entertainment and tourism sectors. 105 museum, archaeological parks and other structures, such as libraries, city council halls, historical and religious buildings, participated in the 2012 edition: the only bond was to house events connected with the world of archeology. The total number of events was 267 in every province of the Region and it was estimated that around 20.000 people participated in the events.

conoscenza e cultura che si sviluppa dalla fruizione di istituzioni museali e territori storici attraverso gli strumenti di *social networking* e multi-media. Ognuno di questi tre sotto-sistema ha un proprio ambito di autonomia e si basa sul coinvolgimento di critici e storici dell'arte, ricercatori di discipline coinvolte nelle tecnologie e nei metodi per la conservazione, imprese che posseggono o sviluppano tecnologie, pubbliche amministrazioni e finanziatori, siano essi privati, fondazioni nazionali o estere. Da segnalare tra gli obiettivi del Distretto, quello di far nascere nuove imprese o nuove linee di business per le imprese esistenti, con strumenti di protezione della proprietà intellettuale, di credito e finanza innovativa, di rete contrattuale di impresa.

L'ARCHEOLOGIA

La Regione Toscana, dal 2000, ha avviato una campagna di promozione e comunicazione per la valorizzazione del suo grande patrimonio archeologico con "Le Notti dell'Archeologia". L'iniziativa ha visto una ampia partecipazione di musei, parchi ed aree archeologiche che hanno aderito proponendo un elevato numero di eventi, dalle aperture straordinarie notturne, a laboratori didattici, visite guidate, trekking ed esposizioni. Le Notti dell'Archeologia sono uno degli esempi più suggestivi di valorizzazione turistica di un territorio attraverso la cultura. Questo è stato possibile grazie alla piena sinergia e alla progettualità congiunta tra i settori Musei, Spettacolo e Turismo.

Alla edizione 2012 delle Notti hanno aderito 105 musei, parchi archeologici ed altre strutture di tutte le province della Toscana. La partecipazione è aperta non solo ai musei ma anche ad altre strutture come biblioteche, sale comunali, edifici storici e religiosi che, pur in assenza di una collezione aperta al pubblico, ospitano eventi legati al mondo dell'archeologia. Gli eventi in programma sono stati 267 in tutte le province della Toscana, con un incremento dell'11% rispetto alla precedente edizione. Osservando la distribuzione territoriale delle iniziative, la provincia con più eventi è stata Siena (62), che in occasione delle Notti ha ospitato nel territorio di Chianciano e della Val di Chiana anche l'Archeofest, seguita da Grosseto (51), Livorno (51) e Firenze (35). Complessivamente, è stata stimata la partecipazione alle iniziative in programma da parte di circa ventimila cittadini.

